



2011: tra crescita e novità

Archiviato un anno decisamente positivo dal punto di vista dei risultati finanziari, Siemens pensa a un futuro più sostenibile

Anche se il 2011 è stato, ancora, un anno critico per l'economia e i mercati finanziari e le previsioni non ci fanno sperare nella vista di cieli sereni, Federico

Golla, amministratore delegato di Siemens Italia, è ottimista, visti anche i risultati che ha raggiunto la sua azienda. Siemens Italia infatti ha chiuso l'esercizio fiscale 2010/2011 in netto miglioramento rispetto allo scorso

anno con un fatturato di 2.525,2 milioni di euro. Vale a dire una crescita del 7%. Una cifra importante alla quale ha contribu-

ito in gran parte il settore Industry con una crescita di oltre il 18% del proprio giro d'affari, e 10% per l'ordinato, grazie alla ripresa del mercato industriale e dell'automazione e del mercato delle macchine utensili in particolare, ma anche grazie all'apertura del Centro Tecnologico di Piacenza, significativi contratti con Fiat e la fornitura di strumentazione di processo. Anche il business delle rinnovabili è aumentato del 20%, trainato dal mercato del solare fotovoltaico con ben 15 impianti realizzati e l'inaugurazione dello stabilimento di Archimede Solar Energy per la produzione di tubi ricettori per il solare termodinamico. In crescita è stato anche il segmento della distribuzione elettrica dove il settore Energy ha realizzato

Il settore Energy ha realizzato per Enel il primo progetto pilota al mondo di energy storage



Il settore Industry ha avuto una crescita di oltre il 18% del proprio giro d'affari, e 10% per l'ordinato

per Enel il primo progetto pilota al mondo di energy storage, mentre con Terna è stato firmato un accordo quadro per la realizzazione chiavi in mano di sottostazioni ad alta tensione. In contrazione invece il fatturato del settore Energy che ha purtroppo risentito della riduzione di fatturato di Siemens Transformers dovuto al blocco del mercato estero nel Nord Africa oltre agli 'umori' politici del periodo, e il settore Healthcare per l'andamento del mercato sanitario che ha visto un inasprimento delle misure per il contenimento dei costi con pesanti riflessi sugli investimenti destinati al rinnovo dei sistemi diagnostici e delle apparecchiature tecnologiche. "Si dice che la crisi sia il momento migliore per sviluppare e scoprire il meglio di noi stessi" sostiene Golla "e che solo i migliori trovino le leve adatte per uscirne. Mi piace quindi pensare che la nostra qualità di innovazione sia stata riconosciuta. Quindi non è tanto importante l'essere grandi, ma il saper sviluppare idee nuove".

Guardare avanti

E le idee nuove Golla le ha elencate. Con un occhio sempre attento alle esigenze del mondo che cambia, Siemens pensa già al



In contrazione invece il fatturato del settore Healthcare per l'andamento del mercato sanitario che ha visto un inasprimento delle misure per il contenimento dei costi

2050. Come commenta Golla, bisogna anticipare i mega trend che prevedono una popolazione urbana in continuo aumento e in continuo invecchiamento, un cambiamento climatico dovuto all'aumento continuo della CO₂ e una crescita inaspettata dei Paesi Bric e affini. Se pensiamo che entro il 2050 circa il 70% della popolazione vivrà nelle grandi città, dobbiamo pensare a una vera inversione di tendenza proprio per renderle sostenibili dal punto di vista

economico, ambientale e in termini di qualità della vita. Ecco perché secondo Peter Loescher, presidente e CEO di Siemens, la battaglia contro il cambiamento climatico deve essere vinta nelle città. Secondo questa idea, quindi, Siemens ha creato un nuovo settore, Infrastructure & Cities, operativo dal primo ottobre 2011, che si concentrerà su trasporti ferroviari, mobilità in generale, logistica, smart grid ed efficienza energetica applicata agli edifici. Oltre a



Il nuovo settore Infrastructure & Cities è operativo dal primo ottobre 2011

questo, Siemens ha deciso di misurare la sua capacità su mercati innovativi dove si parla di energie rinnovabili, tecnologie ambientali, efficienza energetica. Ma per avere e realizzare le idee ci vogliono gli uomini. La

forza di Siemens infatti sono le persone, ne ha ben 410.000, più o meno, nel mondo e solo 5.000 in Italia. Ma come sostiene Golla, le aziende vivono di esperienze e di entusiasmo dei propri dipendenti, per questo cer-

cano di 'coccolare' i giovani e i meno giovani, da una parte collaborando con i politecnici e università di Torino, Milano, Genova e dall'altra facendo diventare realtà il progetto Siemens Office, un vero cambiamento nel modo di concepire la prestazione lavorativa. Non sono più i cartellini a misurare la produttività, ma senso di responsabilità e decisione affidata ai singoli. Compatibilmente con gli obiettivi assegnati, infatti, le persone lavorano dove e quando vogliono, in ufficio o a casa, munite di adeguata infrastruttura tecnologica. Pioniere di questa novità sono le sedi di Milano, Genova e Roma, ma l'attuazione del nuovo modello riguarderà, con tempi diversi, tutte le realtà del mondo in cui Siemens è presente: un modo per avvicinare maggiormente i giovani e meno giovani, dare ai primi un ambiente più consono al loro modo di vivere e ai secondi la possibilità di lavorare in un modo diverso.

Siemens

Crystal, centro per la sostenibilità urbana di Londra

Nell'ottica di sviluppare soluzioni in grado di rendere le città sempre più centri sostenibili e vivibili sia dal punto di vista del business, sia dal punto di vista culturale, la prossima estate verrà inaugurato, a Londra, Crystal, un centro di formazione, uno spazio espositivo e un luogo per lo scambio delle idee interamente dedicato alle infrastrutture e alle città sostenibili del futuro. Costruito interamente facendo ricorso alle più moderne tecnologie sostenibili, l'edificio, sarà un esempio di efficienza energetica: verrà alimentato solo da energia rinnovabile e sarà dotato di sistemi di raccolta dell'acqua piovana. La struttura rispetterà inoltre gli elevati standard ambientali internazionali Leed e Bream.



Crystal, un centro di formazione, uno spazio espositivo e un luogo per lo scambio delle idee interamente dedicato alle infrastrutture e alle città sostenibili del futuro

Il centro per la sostenibilità urbana di Siemens promuoverà lo scambio di idee sul futuro delle città del mondo dai più svariati punti di vista: architetti, decision maker urbani, autorità pubbliche, ma anche studenti e semplici visitatori potranno contribuire, assieme agli esperti di Siemens e alle istituzioni scientifiche, allo sviluppo di nuovi progetti. Uno spazio interattivo di circa 2.000 metri quadrati che presenterà le infrastrutture delle città di domani e illustrerà le diverse tecniche per rendere ancora più sostenibile la mobilità, gli edifici, il sistema sanitario e l'approvvigionamento dell'energia e dell'acqua. Il centro, dotato di un'area conferenza in grado di accogliere fino a 270 delegati, una sala cinematografica, un ristorante e una sala ristoro, sarà la base operativa degli esperti tecnologici di Siemens, ovvero i principali responsabili dei prossimi progetti di sviluppo delle città del settore Infrastructure & Cities. Sullo stesso modello, verranno costruiti due nuovi centri in Asia e negli Stati Uniti.